Per il piano di riconversione, l'occupazione e gli investimenti

IL 10 SI FERMA IL LAZIO Manifestazioni e cortei in tutte le province

L'astensione durerà 4 ore a Roma, Latina e Rieti e 8 a Frosinone e Viterbo - Decine di assemblee preparano la lotta - L'intreccio tra obiettivi regionali e nazionali

la base produttiva, emerge

nello stesso tempo tra i lavo-

ratori della nostra regione la

coscienza dei nodi reali e de-

cisivi dello scontro in atto.

del ruolo fondamentale che

spetta al movimento dei la-

voratori per una mobilitazio-

ne permanente che converga

su grandi obiettivi unifican-

ti di profonde trasformazio-

Nel Lazio questi obiettivi di

lotta sul piano nazionale tro-

vano immediato riferimento

nella gravità e profondità del-

la crisi che colpisce la nostra

regione e nell'esigenza di co-

minciare a conquistare, cer-

tamente nell'ambito di una vi-

sione nazionale dei problemi

di Roma e della regione, ri-

sultati concreti che marchi-

no l'avvio di una radicale in-

versione di tendenza al per-

verso meccanismo di svilup-

po che tante contraddizioni

ed altrettanti guasti ha sino

ad oggi provocato nel nostro

La contraddizione primaria

che occorre superare a Ro-

ma e nel Lazio, e dalla qua-

le discendono tutte le altre

contraddizioni e tutti gli altri

gravissimi squilibri settoria-

sıbili e clamorosi.

un immediato coerente colle-

gamento di tali obiettivi a

quelli da tempo indicati, con

le opportune precisazioni ed

aggiornamenti, nella piatta-

forma della vertenza regio

Il 10 novembre a Roma e

nel Lazio si lotterà quindi an-

che perchè nella regione tro-

vino coerente applicazione (nel

senso e nella direzione di uno

sviluppo più corretto ed equi-

librato) le leggi recentemente

approvate dal governo in te-

ma di rifinanziamento della

Cassa del Mezzogiorno e di

occupazione giovanile, perche

nello stesso tempo prenda ef-

fettiramente avvio quel pro-

cesso di riforma e di decen

tramento democratico dello

Stato indispensabile per una

seria politica di rinnovamen-

to del paese e perchè il « piano

di sviluppo» che la Regione

si sta accingendo a definire

- nell'ambito del bilancio

pluriennale previsto dalla leg-

ge 335 — contenga le grandi

linee generali di orientamento

sulle quali poter concretamen-

te avviare uno sviluppo di-

rerso, più armonico e fazio-

nale, di Roma e del Lazio.

Il movimento sindacale, su

questi grandi e decisivi temi

per l'avvenire del paese e del-

la regione, intende confrontar-

si con il governo nazionale,

la giunta regionale, gli enti

locali, con tutte le forze eco-

nomiche pubbliche e private,

portando, a partire dal 10 no-

vembre in maniera particola-

re, il contributo e la pressio-

ne consapevole e determinan-

te dei lavoratori perchè si esca

dalle gravissime difficoltà del

momento nell'unica maniera

possibile per un effettivo ri-

sanamento; col metter mano

da subito, cioè, ad un pro-

fondo rinnovamento della

struttura economica e socia-

le del paese e della regione.

Mario Pesce

(segretario generale ag-

giunto CGIL regionale)

tessuto economico e sociale.

ni economiche e sociali.

Per la modifica dei provvedimenti del go verno, un serio piano di riconversione industriale, l'occupazione e gli investimenti l'intera regione si fermerà mercoledì 10. Manifestazioni sono in programma nelle diverse province del Lazio. Lo sciopero generale è stato proclamato dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL nel quadro delle agitazioni articolate decise dai sindacati unitari a livello nazionale. Decine e decine di assemblee nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici, di attivi di zona e di categoria stanno preparando in questi giorni l'importante appuntamento di lotta nelle province del Lazio. Al centro dello sciopero, assieme ai temi e agli obiettivi generali di tutto il movimento sindacale, vi saranno anche i problemi più specifici della regione a cominciare da quelli gravi e scottanti dell'occupazione, del riequilibrio territoriale, di una diversa politica degli investimenti pubblici.

Per i prossimi giorni le organizzazioni sindacali hanno anche promosso incontri con le associazioni di artigiani, commercianti, contadini e lavoratori autonomi, con le assemblee elettive al fine di ottenere attorno allo sciopero generale la più vasta adesione e partecipazione. Anche in numerose scuole della città e del resto del Lazio sono in programma assemblee per approfondire i temi al centro della giornata di lotta.

Nella capitale l'astensione avrà la durata di 4 ore e bloccherà tutte le attività. Dalle fabbriche, dagli uffici e dai diversi centri

Il movimento sindacale a

Roma e nel Lazio si sta pre-

parando all'importante mo-

mento di lotta costituito dal-

lo sciopero regionale del 10 novembre, intensificando il di-

battito e la mobilitazione tra

i lavoratori di tutte le cate-

gorie per orientarne giusta-

mente la pressione e supera-

re i disorientamenti, i feno-

meni di sfiducia e di scetti-

cismo che la sempre crescente

nomica e sociale del paese e

della regione può oggettiva-

La ferma presa di posizio-

ne del direttivo della Federa-

zone nazionale unitaria, con

le conseguenti decisioni di

lotta da esso scaturile, per

modificare e rendere più equi

1 provvedimenti del governo

e per finalizzarli all'avvlo gra-

duale ma definitivo di un di-

verso sviluppo dell'economia

del paese, per battere la ma-

novra in corso contro il mo-

vimento dei lavoratori incen-

trata sull'assurda richiesta di

blocco indiscriminato della

scala mobile, ha costituito un

primo importante elemento

di chiarificazione per dare al-

la protesta dei lavoratori pro-

spettive concrete ed obietti-

vi reali da conquistare nel-

l'ambito della linea strategi-

ca complessiva del movimen-

Nella nostra regione già la

forte manifestazione di lotta

del 27 ottobre della provincia

di Latina ha dato precise in-

dicazioni di come stia crescen-

do tra i lavoratori, insieme al-

la consapevolezza della gravi-

tà eccezionale della crisi che

stiamo attraversando, l'esigen

za che la lotta del movimen

to operaio sia indirizzata al

raggiungimento di obiettivi

qualitativamente avanzati, e

non isterilita in una protesta

fine a se stessa, priva di ade-

l'orientamento complessivo dei

lavoratori emerge anche dalle

prime assemblee che si sono

tenute in vista della giornata

di lotta. I lavoratori del La-

zio, nella loro stragrande mag-

gioranza, sono si disponibili

per una politica rigorosa e

coerente di austerità e di sa-

crifici che la gravità della si-

tuazione impone, ma (coscien-

ti della loro forza e del loro

ruolo primario e insostituibi-

le per lo sviluppo produtti-

vo del paese) chiedono, da

una parte sacrifici più equi

che non colpiscano solo indi-

scriminatamente i lavoratori

ma che facciano pagare di più

chi più ha, e dall'altra che es-

si siano finalizzati ad espan-

dere qualitativamente il tes-

suto dell'intera nazione. Ri-

fiutando, come unica alterna-

tiva all'inflazione, la feroce

recessione che il governo

sembra orientato a persegui-

Questo salto qualitativo nel-

guati sbocchi politici.

mente determinare.

della provincia i lavoratori confluiranno a piazza del Colosseo dove si terrà una mani-

A Viterbo e Frosinone lo sciopero generale è stato prolungato da 4 ad 8 ore. Nel capoluogo dell'alto Lazio è in programma una manifestazione provinciale che avrà inizio alle 9,30 da piazza della Rocca per concludersi in piazza del Sagrario. Per domani a Viterbo sono stati convocati gli attivi dei sette consigli di zona. I sindacati hanno rivolto un appello ai Comuni della provincia affinché diano adesione e sostegno allo sciopero. Anche a Frosinone è in calendario una manifestazione che vedrà la presenza dei lavoratori di tutta la provincia. Nei giorni scorsi si è riunita l'assemblea di tutti i quadri sindacali dell'industria.

Due manifestazioni in provincia di Rieti: una si terrà nel capoluogo e l'altra a Poggio Mirteto. Anche nel Reatino si stanno svolgendo numerose assemblee nei luoghi di la-

La provincia di Latina si fermerà di nuovo per 4 ore il 10 dopo lo sciopero generale che ha avuto luogo la settimana passata. Incontri, iniziative e dibattiti si stanno tenendo nelle fabbriche del capoluogo e degli altri centri industriali come Gaeta ed Aprilia. Nella provincia pontina si fa, intanto, più forte la solidarietà di tutti i lavoratori attorno agli operai della D'Agostino e dell'Europa Confezioni in assemblea permanente all'interno degli stabilimenti contro i licenziamenti e Il risanamento o il recupero al patrimonio pubblico prime misure della « terapia » per il centro storico

Mattatoio, Tor di Nona, San Paolino a Regola: tre interventi d'urgenza

La pericolosità delle recenti occupazioni per un piano complessivo di riappropriazione alla città dei vecchi rioni — Il programma del Comune e le proposte della circoscrizione — Un centro tecnico per la lotta all'abusivismo e l'elaborazione dei progetti per la residenza e i servizi — Oggi assemblea in piazza della Pace

Per il 59° anniversario della rivoluzione d'ottobre

Domenica assemblea del PCI al teatro Eliseo

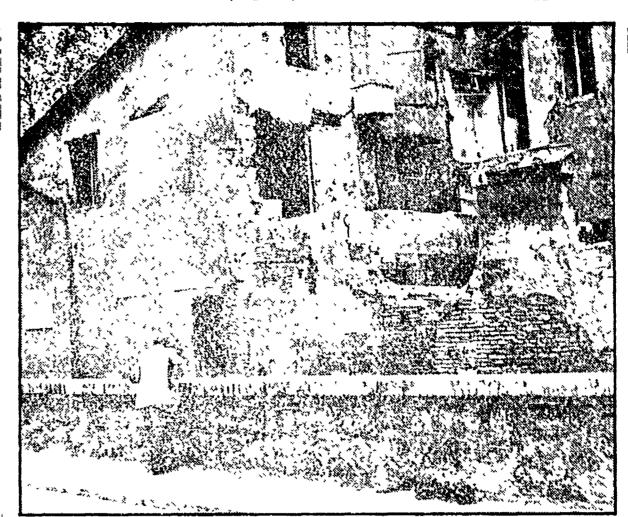
Parlerà il compagno Renzo Trivelli - Le iniziative promosse dal partito per oggi e domani

✓ 1917-1976, cinquantanovesimo anniversario della rivolu zione socialista di ottobre »: per celebrare la storica dati domenica alle ore 10, nel teatro Eliseo, avrà luogo una ma nifestazione, cui parteciperà il compagno Renzo Trivelli. della Direzione del Partito. La manifestazione, organizzata dalla Federazione comunista romana, rappresenta anch. un'occasione per il bilancio del lavoro svolto dal partito e dalla FGCI nella campagna di tesseramento, recluta mento e finanziamento.

Prosegue intanto la mobilitazione nelle sezioni e nei luo ghi di lavoro sui temi della situazione politica e dello svi

OGGI: STEFER Roma Lido e Metropolitana ore 17. a SAN SABA assemblea con Cesselon e Ceccarelli, CAVAL LEGGERI ore 19,30 (Rolli).

DOMANI: STEFER Magliana alle ore 11 alla Sezime EUR; NOMENTANO ore 17.30 (M. Mancini); MONTEVER DE NUOVO alle ore 19 (Fregosi); CELLULA ALITALIA alle ore 17 nella sala MM. GG. (Ottaviano); CAPENA alle ore 20 (Bordin).



Uno scorcio del complesso di Tor di Nona visto da via della Rondinella

IN PIAZZA IRNERIO CONTRO UN GRUPPO DI GIOVANI SIMPATIZZANTI DI AVANGUARDIA OPERAIA

Criminale assalto neofascista a colpi di pistola: un ferito

Uno dei proiettili sparati dagli squadristi ha raggiunto ad una gamba un pasticcere di diciotto anni, che saliva sull'autobus - Ricoverato con una prognosi di quindici giorni « Sono arrivati all'improvviso menando martellate alla cieca e gridando "morte al rosso" »

Donna ricoverata al San Camillo per un'iniezione `di eroina

li e territoriali, è quella tra domanda ed offerta di lavo-Una donna di 26 anni è stata ricoverata l'altra matro. Questo è alla radice dei gravi fenomeni di distorsione tina al San Camillo per una costituiti da un tasso di attiintossicazione da sostanze vità di gran lunga inferiore stupefacenti. Le cure dei saalla media nazionale, da un nitari sono riuscite a blocrapporto investimenti - concare gli effetti di un'inieziosumi profondamente squiline di eroina e di alcune sibrato, da un numero di di garette di hascisc e la donsoccupati tra i più alti d'Itana, Marcella De Angelis, gualia, dal più gran numero di rirà in tre giorni. giovani (in buona parte di

Sabato scorso Marcella De plomati e laureati) in cerca Angelis si è recata, nel podi prima occupazione, dalla meriggio, in una villa a Cacrescente diffusione del lasalpalocco - dove di solito voro nero e di quello a doriusciva a procurarsi le somicilio, dai macroscopici squistanze stupefacenti - e si è libri settoriali e territoriali iniettata una fiala di eroina. di cui il progressivo inarre-Poi è tornata in casa di una stabile decadimento della agrisua amica, in via Tornielii, e coltura ed il sottosviluppo la sera, con altri tre amici crescente dell'alto Lazio coè andata a ballare in un lostituiscono gli esempi più vicale di via Veneto. Nel night hanno cominciato a fumare E' questo il motivo per cui hascisc. Dopo pochi minuti la Federazione regionale uni Marcella De Angelis ha cotaria ha deciso di dare allo sciopero del 10 novembre non minciate ad accusare i prisoltanto il pur necessario cami disturbi. Nel corso della rattere di convinta partecipanotte le sue condizioni sono zione agli obiettivi della lotta peggiorate e la donna si è fatta accompagnare all'ospenazionale ma anche quello di

scista ieri pomeriggio in piaztro un gruppo di giovani fermi vicino ad una fermata dell'autobus. Gli squadristi, armati di martelli e pistole, sono piombati nella piazza all'improvviso menando colpi alla cieca e sparando. Un passante, un giovane di diciotto anni che stava salendo sull'autobus, è stato raggiunto da un proiettile ad una gamba. Si tratta di Francesco Trombetta, pasticcere, abi tante a Primavalle in via dell'Assunzione 52, ricoverato all'ospedale Santo Spirito con una prognosi di quindici giorni. Un altro giovane che era nel gruppo degli aggrediti ha subito alcune contusioni. Tutti i neofascisti sono riusciti a dileguarsi subito dopo l'assalto, fuggendo a piedi e successivamente a bordo di al cune auto che avevano par-

cheggiato vicino alla piazza La criminale aggressione è avvenuta alle 16.30 circa. In piazza Irnerio, a pochi metri dalla fermata del «49» c'erano due ragazze e sei ra gazzi ferma a parlare, tutti simpatizzanti di « Avanguardia operaia». Ad un tratto davanti al gruppo è passata una « Vespa » di grossa cilindrata (« 125 » o « 150 ») di colore grigio metallizzato, con due persone a bordo, riconosciute come neofascisti che

Criminale aggressione fa- | frequentano abitualmente il | li inseguivano gridando. Poi bar «Ciampini» di via Gregorio VII. Lo scooter ha fatto un paio di giri lentamente, poi si è allentanato. Soltanto pochi minuti dopo ci si è resi conto che si trattava di una vera e propria ricognizione, che preparava la feroce aggressione. Improvvisamente da una via secondaria che si affaccia sulla piazza sono arrivati di corsa gridando « Morte al rosso! » che brandivano martelli e catene. Almeno uno degli squadristi, come hanno con-

fermato più testimoni, impu-

gnava una pistola con la

canna lunga, forse un'arma

da tiro.

La squadraccia si è subito avventata sugli otto ragazzi fermi sul marciapiede, coipendo alla cieca con i martelli e continuando ad urlare. L'aggressione è durata pochi minuti, Sul punto di allontanarsı, uno degli squadristi ha sparato alcuni colpi di pistola contro i giovani aggrediti e contro i passanti intervenuti per respingere l'assalto, ferendo ad un polpaccio Francesco Trombetta, che stava per salire su un au-

«E' stato tutto rapidissimo — ha detto il giovane al l'ospedale — ho visto i giovani che fuggivano, gli altri che i punit.

uno mentre scappava e stato raggiunto, gettato a terra, preso a calci. Pochi secondi dopo gli aggressori hanno co mincialo ad allontanarsi, ed uno di loro ha impugnato una pistola puntandola contro il ragazzo caduto a terra. 'Non fale un passo ché vi sparo", ha urlato, poi ha sparato alcuni colvi ed ho sentito una fitta alla gamba sinistra: un proiettile mi ha trapassato il muscolo da parte a parte».

Il proiettile che ha raggiunto Francesco Trombetta, per fortuna, non ha leso alcun organo vitale. Portato di un'automobile di passaggio al Santo Spirito, il giovane e stato medicato e poi ricovarato. L'altro ragazzo che è ri masto contuso, dopo essere stato medicato (aveva numerose contusioni) e stato di-

La criminale aggressione di ieri e stata proceduta da altri gravissimi episodi di squa drismo, avvenuti nei pressi di piazza Irnerio Meno di un mese fa. di notte, una squa draccia di quaranta fascisi sbarrè la strada fermando tutti gli automobilisti e cnie dendo i documenti. Uno dei passanti fu aggred to e pa stato a sangue. Ma anche aliora gli squadristi r.useiro no a fuggire, restando im

zionale, la qualificazione del

tazione, questi i nodi centra

li posti dai lavoratori del

gruppo AVIR al centro delle

loro rivend.cazioni per il sa

peramento della crisi del set-

le difficolta, le prospettive in

dividuate dagli operai, sono

state illustrate nel corso del-

la conferenza di produzione

organizzata dal consiglio d.

fabbrica dell'AVIR e che ha

visto la partecipazione di nu

aziendali di stabilimenti di

Gaeta, Form a e Caserta Era

no presenti anche i compa

gni Grassucci per il PCI e

Cicchitto per il PSI. Assen-

te, invece, nonostante fosse

stata invitata, la DC, che si

è quindi resa nuovamente la

titante di fronte ai proble-

mi dei lavoratori di Gaeta.

Scopo dell'iniziativa, come

ha detto il segretario provin

ciale della FULC, Umberto Di

Marcantonio, e stato quello

di giungere alla elaborazione

di precise lince d'azione e di

sollecitare le forze politiche

democratiche e gli enti loca-

li, affinche sostengano le ri-

Le maestranze dell'AVIR

chieste dei lavoratori

tore del vetro. Le proposte,

prodotto destinato all'espor



Francesco Trombetta, il giovane ferito dai fascisti

Nei prossimi giorni un incontro con i dirigenti ACI

All'esame del Comune un piano Più esportazioni per superare per la gestione delle autogru la crisi nel settore vetrario

E' stato deciso di abolire appalti e subappalti - Illeciti nella rimozione denunciati dai dipendenti delle ditte private

Un dipendente della Stefer

Il Rei l'altra notte era in servizio alla stazione e sentendo avvicinarsi un treno si è diretto verso le rotaie per segnalare al conducente una interruzione sulla rete ferro-

Sembra che l'uomo all'im-

te ditte subappaltatrici. to salariale e normativo gere i vigili urbani.

soprattutto nel centro stori co. Per il ritiro di ogni macchina rimossa l'automobilista paga 13 000 lire. La ditta privata — secondo la deciuncia de: dipendenti — ne incassa

Le sette ditte (Fabrizi, Arcangeli, Rossi, Salvuccelli, Sellani, Tenuta, Antinucci) per aumentare gli incassi avrebbero stabilito degli incentivi. Fra questi: la corresponsione di 500 o 1000 lira agli autisti, per ogni macchina prelevata, ed una tangente in buoni benzina o denaro ai vigili urbani che accompagnano i carri gru. αDi irregolarità ed illeciti

- ha dichiarato l'assessore

Il rilancio del mercato na

che sono in cassa integrazio

dell'az enda a problemi occa

provincia. Si e appre o an-

ne dal febbialo 75 — hanno espresso negli intervent, il lo ro impegno contro la chiusa ra delle fabbriche del gruppo e hanno ribidito la nocessi ta di collegare la situazione

i prossimamente essere rucva a dalla società francese Saint Gobin In tal serso una deleliazione di lavoratori della Saint Golin (ene ha una dei e sue sedi a Caseria) ha espres so so datleta con la lotta de l'AVIR e ha annunciato la paziona esistenti nell'iniona i disponibilità degli operai por una lotta comune in difesa che che l'AVIR potieboe dell'occupazione.

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI controllo -- in Faderaz o-ne ale ore 15 Od G « La Into e g'r obett / d .otta d fronte alla cris economica è politica del Pacse a a luce de su at de' Comitato Centrales. Relatora Luis Patrosa .

ASSEMBLEE - Palmarola al 18 u-ben st ca e scub e (Lug n.) Borghesiana a e 19 scupp (T CC.DD. - San Saba are 21 | (Bugg an); Bellegra at a 19 (Barnard nt), Monterotondo Centro a -

le 20 (F labozzi).

ZONE — « CENTRO-AVVISO »: | della provincia di Roma Intro
ZONE — « CENTRO-AVVISO »: | i comp Alberto La Cognata

vocata per oggi cirin, ataliat gior-no 9 sempre a Trastavele, « OVEST » a Portuense Villini atie 18 coord namento santa XV Circoscrizione (Giosue Francesconi). a Monteverde Nuovo aile 1830 coordinamento scuoia XVI Circo FGCI - E convocato par glovedi aile ore 9, un sem nar o della FGCI sul tema « Lo sy luppo del-I in zictiva fra la gloventu della citta e della provincia di Roma per la campagna di tesseramento e au- l'anche di questo si discuterà tot nanz amento » li seminario nell'assemblea convocata per proseguira anche ne pomeriggio. oggi pomeriggio, in piaza Sono nvitati a partecipare i se-

gratar a , responsabil dell'orga-

n zzaz one de circoli della citta e

della pravincia di Roma Introduce

la commissione du turbie gla con

bili nel centro storico francamente non convincono. Non che non abbiano un signife cato, un valore, anche - se si vuole – di denuncia di anci e anni di passività delle vecchie amministrazioni di tronte alle scelte lucide che intanto compiva la più fero ce speculazione. Ma l'impres sione di fondo è che questi interventi siano suggeriti de una logica piuttosto ristret ta, generata da un'attenzione a interessi o situazioni particolari magari legittimi ma privi di riferimento a una programmazione di più ampio respiro Intendiamoci bene. Ci so

no una serie di esigenze isa closante che affiorano dalle iniziative di questi giorni Tipico, da questo punto di vista, l'episodio del palazzo seo e via dell'Arco della Pace. ex brefotrofio ora abbandona to Con la carenza dramma tica di servizi che segna tut to il centio storico si capisce che nasca la richiesta di utilizzare questo splendido stabile da anni caduto in un'indecorosa fatiscenza come centro sociale polivalente. Il punto, però, è un altro. La realizzazione di questi, co me di altri servizi, deve rientrate in un piano complessi vo la cui elaborazione, lung. dal dover essere una esclusiva dell'amministrazione comuna essere rivendicata in proprio da questo o quel gruppo.

Ora, nei momento in cui

un processo di programmazio

ne basato soprattutto sul de centramento mostra di voler prendere il via, non c'è il rischio che una serie di occupazioni — oltre a quella citata, anche in via dell'Orso e in via del Governo Vecchic - centrate su obiettivi assa circoscritti, ne provochino li frantumazione? E non è ve ro che in questo caso tro verebbero alimento spinte d. ulteriore disgregazione del fià lacerato tessuto del cent'o? « Le occupazioni — dice Giu seppe P.ana, responsabile della zona centro del PCI rappresentano, certo, un ele mento di denuncia dei guasti profondi arrecati per trenta anni dalla costante mancan za di una politica di utilizzo della proprietà pubblica, ac compagnata dalla incapacità di impedire il proliferare della speculazione. Non parlia mo poi dei progetti di ripri stino delle vecchie residenze. attraverso un intervento di edilizia economica: l'opera zione avrebbe potuto favori re, tra l'altro, il ritorno dei vecchi abitanti. Invece non se ne è mai fatto niente, e m pratica si deve partire solo adesso, sulla base — secondo noi — di scelte precise. Ed è da questo punto di vista che le iniziative di occupazio ne si mostiano come un fat

Anche per l'assessore al centro storico, Vittoria Ghio Calzolari, le occupazioni, ne!la nuova situazione cieatasi in questi mesi, minacciano di diventare un momento di di sturbo per il corretto avvio della macchina di risanamen to del centro. « Abbianio cer cato in questa fase della vita dell'amministrazione - dice – di mettere in moto una strategia complessiva, confrontandola e verificandola cca la circoscrizione e le for ze sociali. Per la battaglia contro l'abusivismo, è chiaro che facciamo conto tanto sulla vigilanza popolare quan to sulla specifica commissio ne del Campidoglio ».

giunge l'assessore -- in tutto l centro un censimento -che secondo noi deve interes sare anche la proprietà pri vata, oltre che pubblica per vedere quali possibilita si offrono per un piano tan to di residenza che di servizi Ma, intanto, siamo impegnati nell'immediato a procedere ın tempi strettissimi al recu pero di complessi che hanno ormai, si può dire, un valo re emblematico (Tor di No

« Abbiamo avviato — aq

na, in primo luogo) ». Come comunisti, spiega Pin na, s amo convinti dell'urgen za, prima di ogni altro, d. tre interventi. Tor di Nona, appunto, il Mattatoio, che dovrebbe ospitare un centro polivalente per anziani, e il recupero al patrimonio comunale degli edifici di S Pao lino a Regola, alienati in una permuta. Un ruolo centra.e per . futuri svilupp. dell'ini ziativa di risanamento degli antichi rioni, dovrebbe giocarlo comunque un centro

tecnico circoscrizionale. Questa struttura dovrebbe raccogliere i rappresentanti del Comune, della Regione, dell'IACP, del P.o Istituto, che possiede in centro un noevole patrimonio, è delle op re pie, che sono nella stessa situazione. Oltre, è ovvio, ai consiglieri circoscrizionali e ai membri dei comitati di quartiere. L'organismo po trebbe dare un contributo decisivo al censimento dei patrimoni immobiliari, pub blici anzitutto, alla lotta al l'abusivismo - tramite un controllo diretto sul nucleo dei vigili urbani — e alla definizione delle priorità in base ai mezzi finanziati. E della Pace, della sezione del

PCI.

re con una linea economica di brutale restringimento del-Lavori illeciti disposti dall'ONPI nel

verde del Pineto Stancio costruendo, illecitamente, un muraglione di cemento in una zona verde: una collina viene spiahata dalle ruspe, e decine di vengono quotidianamente abbattuti. Così, gli abitanti di sette quartieri (Aurelio, Aurelio-Trionfale, Balduina-Belsito, Forte Bra-Mario alto, Sant'Onofrio-Monte Mario) hanno denunciato nei giorni scorsi ultericri violazicai dell'ONPI. l'ente pubblico proprietario di un campo sportivo al Pineto, dove appunto avvengono gli abusi.

In una lettera aperta al sindaco, i cittadini hanno chiesto l'immediato intervento del Comune per bloccare l'iniziativa speculativa - che non rispetta la destmazione a verde e servizi del Pineto — fino a pren-dere « quei provvedimenti che saranno necessari — mforma un comunicato dei comitati di quartiere - anclusa la denuncia penale contro i responsabili ».

Travolto dalla metropolitana muore un dipendente della Stefer

è morto la scorsa notte travolto da un convoglio della metropolitana, all'altezza del la stazione di San Paolo. Il corpo dell'uomo, orribilmente mutilato, è stato identificato solo dopo molte ore. Si tratta di Domenico Rei, di 52 anni, abitante in via Pusibo 97, a San Basilio.

provviso sia stato risucchiato dal convoglio finendo sotto le ruote di un vagone.

di rimozione delle auto in sosta vietata, affidato all'ACI nel '67 e dall'Automobile club a sua volta girato in subappalto a sette ditte private. L'assessore alla polizia urbana Pietro Alessandro, infatti, ha incaricato già da qualche settimana il personale del suo assessorato di definire un piacio di riassorbimento del servizio e di preventivare l'acquisto di una quarantina di autogru. Nei ma un incontro con i diri genti dell'ACI. Nel corso della riunione verrancio affrontati oltre ai problemi relativi al passaggio di gestione, anche i temi della polemica suscitata nel giorni scorsi da un gruppo di autisti delle set-I dipendenti — in sciopero

da sabato scorso per rivendicare un migliore trattamenhanno deciunciato davanti ai microsoni di un'emittente privata (GBR) il giro di attività illegali che, partendo dalle stesse ditte, passerebbe at-traverso l'ACI fino a coinvol-Le sette ditte si servono

Il Comune ha deciso di ge- i di 32 auto gru per rimuovere stire direttamente il servizio | le auto in sosta di intralcio.

> Alessandro — se ne sente parlare da diverso tempo. Ma la cosa non può certo riguardare la nostra amministrazione. L'unica responsabile del servizio, infatti, è l'ACI a cui spetta affrontare le norme contrattuali nei confronti dei dipendenti, come le conseguenze dei suoi subappalti. L'idea che ci guida nella preparazione del piano di gestione diretta del servizio, è proprio quella di cancellare

Conferenza di produzione all'AVIR di Gaeta

I dipendenti sono in cassa integrazione dal febbraio '75 Forse la fabbrica sarà acquistata dalla Saint-Gobain